



REDAZIONE

CHIARA  
GABRIELLA  
LEILA  
GIOVANNA  
MARIOLA  
RITA

SOMMARIO:

Editoriale	1
In cammino nella valle dei fioretti Cronaca di un Pellegrinaggio	1 / 3
Una novizia racconta	3
Ricordo della nostra	4
Calendario e Compleanni di Ottobre	4

# La fraternità si racconta

ANNO 13 — N° 16 SETTEMBRE 2013

## In cammino nella Valle dei Fioretti Cronaca di un pellegrinaggio

Venerdì 7

Ci siamo ritrovati, all'alba delle 6.45 in Santuario, pronti per la partenza. Eravamo in 23: noi terziari e alcuni "fratelli" che frequentano il santuario.

Al momento della partenza erano le 7.06, ci siamo recati in piazza Citterio a "raccoliere" la Gianna.

Poi in direzione tangenziale. Appena entrati subito coda, ma è quella classica della mattinata milanese e ci sbrighiamo subito. Entriamo in autostrada e dopo pochi chilometri

altra coda, ne abbiamo approfittato per recitare insieme le Lodi. All'altezza di Fiorenzuola ci hanno fatti uscire dall'autostrada obbligatoriamente, perché in autostrada c'era stato un incidente, un camion di notte si era rovesciato e aveva perso il carico. Siamo rientrati a Parma e quasi subito ci siamo fermati in autogrill per vari bisogni e

per un piccolo spuntino. Unica tappa prima della nostra meta. Per un po' siamo andati spediti verso la nostra destinazione Loreto. A Bologna ancora coda ma anche lì è la classica coda della tangenziale. Passato il nodo di Bologna

abbiamo intrapreso la A14 che porta verso il mare e neanche a farlo apposta siamo incappati in un'altra coda. Qualcuno potrebbe pensare che questo è stato il pellegrinaggio delle code, ma non è così. Finalmente verso le tre del pomeriggio la nostra meta Loreto appariva sulla destra dei finestrini. Al casello ci aspettava Loredana la guida per la Basilica, che per ottimizzare i tempi visto il nostro ritardo è venuta a prenderci al casello. Alle 16,15 eravamo sul piazzale e con le auricolari, siamo entrati insieme a Loredana alla visita guidata. La visita è stata abbastanza veloce perché le visite guidate devono terminare tassativamente alle 17. Abbiamo avuto il tempo di entrare nella Santa Casa con più calma, prima dell'inizio della S. Messa che

Fra. Michele ha concelebrato. Finita la Messa, ci siamo

## Editoriale

*Nel bene e nel male  
è bello ricominciare  
insieme nella chiamata  
a sperare in ciò che può  
creare  
quell'animus di  
fede francescana che presto  
o tardi saprà  
ricompensare di  
grazia benedicente  
per una fedeltà al Carisma  
Ben ritrovati  
La redazione*

Per tanti secoli  
le Marche  
hanno custodito  
lo spirito del  
francescanesimo  
e oggi,  
dopo tanti secoli  
esse rimangono  
tra le regioni  
più intensamente  
legate  
alla vicenda  
umana e spirituale  
del Santo.  
Così, mentre  
l'Umbria, custodisce  
Assisi,  
la Toscana,  
il Santuario della Ver-  
na,  
e il Lazio  
la Valle Reatina, con  
Greccio, Fonte Co-  
lombo, Poggio Busto-  
ne,  
le Marche  
costituiscono  
Il "quarto polo"  
della geografia  
francescana  
dell'Italia  
centrale.

Recati in albergo dove ci hanno accolto e dato le camere. Una bella doccia e poi la cena. Io un po' dispiaciuta per non poter mangiare i paccheri con la crema di funghi, ho avuto le tagliatelle al sugo che devo dire erano molto buone. Finita la cena c'è stata la libera uscita per chi voleva c'era la possibilità di scendere in paese e partecipare alla Processione della Madonna che esce dal santuario solo due volte all'anno. Una proprio il 7 settembre. Qualcuno ha scelto di stare in albergo a riposarsi dopo il lungo viaggio.

Noi che siamo scesi in Piazza siamo tornati in albergo verso le 11 di sera e siamo andati a nanna.

#### Venerdì 8 settembre

Ore 8.00 ci aspetta un'abbondante e ottima colazione... sul tavolo c'è di tutto : brioches freschissime, diversi tipi di torte, frutta, affettato, formaggio, burro e marmellata e persino lo yogurt fresco... E al tavolo caffè e latte caldi.

C'è solo l'imbarazzo della scelta!!

Ore 8.45: si parte per Ancona. Si è unito a noi Alessio, un amico di Francesca che vive ad Orvieto e ne siamo tutti ben contenti! Dopo che Simone ci ha comunicato il programma della giornata, recitiamo le Lodi guidate da Fr Michele.

Visita al Duomo.

Sopra ad un tempio pagano già presente, è stata costruita, nel VI secolo una basilica paleocristiana dedicata a San Lorenzo. Dopo il 1000 si provvede alla ricostruzione della nuova chiesa, ampliando l'edificio che è diventato a croce greca. Lo stile è romanico, mentre la cupola è gotica. Il duomo di San Ciriaco vanta una delle più antiche cupole d'Italia, dodecagonale. Tra il XIII e il XIV secolo la basilica viene dedicata a San Ciriaco martire, patrono di Ancona. Il transetto sinistro ospita la Cappella della Madonna, con sfarzosa edicola marmorea del 1739, opera del Vanvitelli costruttore della Reggia di Caserta e ospitante la venerata immagine seicentesca della "Madonna". Sembra che questa miracolosa immagine sia stata donata da un mercante veneziano alla città come ex-voto da uno scampato naufragio al largo del mar Adriatico, al tempo della Repubblica Marinara di Ancona. La "Regina di tutti i Santi" venne risparmiata, insieme ad alcuni tesori della Cattedrale, all'arrivo in Italia di Napoleone I per il presunto miracolo secondo il quale la Madonna, durante la preghiera, avesse sbattuto gli occhi. Ancora oggi il quadro della Vergine è oggetto di profonda devozione da parte di molti fedeli anconetani. La cripta sottostante contiene le urne di San Ciriaco, e altri santi. L'ambone e l'altare nuovo sono stati costruiti utilizzando pezzi dell'antica basilica. Il soffitto è in legno a forma di carena di nave rovesciata tipico di poche basiliche in Italia. Le statue dei leoni esterni si rifà all'immagine del leone di Giuda presente nell'Apocalisse (5,5) Cristo dice alla gente: "Vi difendo io venite avanti, entrate!" Gli artigli tengono sotto pressione animali pericolosi che rappresentano appunto il male..

Usciti dal Duomo facciamo la foto di gruppo proprio sulle scale del Duomo e poi ci avviamo a piedi scendendo le "scale di S. Francesco" ( si chiamano proprio così) e arriviamo alla Chiesa di S. Francesco alle scale. Qui cerchiamo il parroco che ci faccia un po' da guida ma purtroppo non riusciamo a trovarlo, in compenso all'interno della chiesa troviamo un volantino e per capirci qualcosa di più, seduti sulla scalinata della chiesa, lo leggiamo con attenzione.

La Chiesa fu costruita nel 1323 e dedicata inizialmente a Santa Maria Maggiore. Rivisitata nel XV secolo, la chiesa è stata utilizzata per scopi militari durante il periodo napoleonico, chiusa al culto nel 1852 e adibita a ospedale. Radicalmente ristrutturata alla fine dell'Ottocento, ospitò la Pinacoteca civica fino alla sua riconsacrazione, avvenuta nel 1953.

All'esterno, si nota il magnifico portale gotico-veneziano a forma di tabernacolo, realizzato in pietra nella metà del Quattrocento con le statue di santi francescani: i Sant'Antonio da Padova, San Lodovico d'Angiò, San Bernardino di Siena e Santa Chiara.

Per ritornare al pullman per qualcuno di noi è troppo faticoso fare in salita tutti quei gradini, quindi viene chiamato un taxi ( l'organizzazione è perfetta!!!)

Alle 11.30 si riparte per la bella cittadina di Osimo dove per salire nel centro dal parcheggio del pullman, prendiamo una funicolare gratuita. ( veramente un'ottima soluzione per incentivare le persone ad andare nel centro storico senza la macchina!!)

La cattedrale è dedicata a S. Leopardo, primo vescovo della città (V sec) Si tratta di una costruzione

Si tratta di una costruzione eretta nell'VIII sec. dove un tempo sorgeva un Campidoglio e un tempio pagano, nel sec XII-XIV è stato rimaneggiato in forme romanico-gotiche. Dal 1200 la Chiesa è com'è ora e l'attuale facciata è stata adattata alla fine del 1500.

L'interno a croce egizia a tre navate ha il presbiterio sopraelevato. Sotto c'è la cripta molto suggestiva creata nel 1191 con pietre provenienti da precedenti edifici pagani e cristiani. All'interno sono conservati i sarcofagi di S. Leopardo, di S. Benvenuto vescovo e quello dei Ss Sisinio, Fiorenzo e compagni, primi martiri cristiani ad Osimo. In questa chiesa è conservata in un ostensorio una sacra spina della corona di Cristo e al venerdì santo usa fare una processione per tutta la città al buio fino ad arrivare al Convento delle suore di clausura che aprono appositamente il loro convento per la preghiera con la popolazione di Osimo. Poi ci siamo spostati in una chiesa laterale, costruita su una costruzione battesimale precedente dove è conservato un fonte battesimale in bronzo del 1629 che viene ancora usato.

Si torna in albergo a Loreto per il pranzo alle 13.30. tempo libero fino alle 16.00, poi si ritorna ad Osimo per la visita al Convento di S. Giuseppe da Copertino. Siamo scesi nella cripta dove si trova il corpo del santo e lì un frate ci ha raccontato la sua vita. Giuseppe nasce il 17 Giugno del 1603 a Copertino. A sette anni fu mandato a scuola, ma dovette presto lasciarla perché un tumore ad una gamba lo costrinse a letto per 5 anni. In questo tempo di grande sofferenza, maturò il desiderio di vedere Assisi e di camminare alla sequela di San Francesco. Un giorno la mamma lo condusse presso il Santuario di Santa Maria delle Grazie, in un paese vicino e ricevette il miracolo della guarigione e tornò a Copertino con le proprie gambe.

Chiese poi di entrare tra i Frati Minori ma venne rifiutato da tutti gli ordini perché "inetto a qualsiasi mansione". Alla fine fu accolto dai frati Conventuali. Desiderava diventare sacerdote e studiò a lungo per questo. Tanto evidente fu l'intervento della Provvidenza che fu ammesso a continuare gli studi.

P. Giuseppe si distingueva per lo spirito di preghiera alla quale dedicava molte ore del giorno: il Signore gli concesse doni straordinari come estasi e levitazioni che confondevano l'umiltà del nostro santo il quale per parte sua evitava quanto più poteva di farsi vedere. Poi venne mandato ad Assisi dove rimarrà per quindici anni, e in seguito dopo varie peripezie fu trasferito presso il convento di Osimo dove morì il 18 settembre 1663. Poi nella cripta Michele ha celebrato la Messa. La Cripta, in cui oggi il suo glorioso corpo è venerato dai fedeli, è stata costruita nel 1963, terzo centenario della morte del Santo. Abbiamo poi visitato le stanze del santo, conservate nello stato originale, e dove si possono vedere i molti suoi oggetti e reliquie.

Chiara prima di ripartire per Loreto ha avuto la bellissima idea di fare celebrare una Santa Messa lunedì 10 Settembre, in memoria della nostra defunta sorella Ada, nativa di Copertino e particolarmente devota a S. Giuseppe, in quanto, prima di morire Ada aveva più volte espresso il desiderio di recarsi in pellegrinaggio ad Osimo per visitare la tomba del santo.

Sul pullman durante il ritorno all'albergo per la cena, abbiamo recitato i vesperi. Fr. Michele ha sottolineato che la nostra condizione di pellegrini nel mondo deve essere sempre per lodare e glorificare il Signore.

*"Veglia sopra i tuoi figli pellegrini nel mondo" (Inno) "Dal sorgere del sole al tramonto sia lodato il nome del Signore" (Salmo 112)*

Dopo la cena alcuni di noi sono scesi in piazza della basilica per acquistare cartoline e oggetti religiosi. In piazza suonava la fanfara dell'aeronautica militare in quanto la Madonna di Loreto è la loro patrona e ci siamo fermati ad ascoltarla. Al ritorno un bel gruppo è salito sulla magnifica terrazza dell'albergo per vedere i fuochi artificiali che hanno illuminato a festa il cielo sovrastante la Basilica e concluso nel migliore dei modi la festa della natività di Maria.

Poi...tutti a nanna poiché la sveglia è puntata alle 6.30 per andare a san Severino Marche...

il pellegrinaggio continua!!!

### **Domenica 9**

Partiamo alle 7 e trenta con il pullman per S. Severino Marche, per visitare il Santuario di S. Pacifico. Il viaggio è, come sempre, accompagnato da un bel sole e dalla vista dei dolci colli marchigiani che infondono quella gioiosa serenità che ugualmente traspare dalla lettura dei Fioretti di S. Francesco. Fra' Michele concelebra la Messa, poi ascoltiamo un simpatico frate che ci racconta molti episodi della vita del Santo che ha compiuto molti miracoli e guarigioni come attestano gli ex voto appesi ai muri nella sala dei ricordini.

La mattinata prosegue con una breve visita a un convento di cappuccini e al centro storico di S. Severino che vanta una grande e bella piazza di forma ellittica. Poi ci siamo recati di nuovo in albergo per il pranzo dove ci hanno servito gli strangola preti allo zafferano che erano veramente ottimi. Dopo pranzo abbiamo lasciato le camere e tutti sul pullman. Alle 15, partiamo per il viaggio di ritorno e neanche ad averlo fatto apposta poco dopo essere entrati in autostrada abbiamo trovato coda come all'andata. Il traffico è andato a singhiozzo fino alla fine e noi sul pullman abbiamo occupato il tempo con la recita del rosario, dei vesperi e... molte chiacchiere e anche con qualche scherzo. Intanto, sul fondo del pullman avvenivano discussioni filosofiche e teologiche anche molto complesse.

Gli "eterni" Pellegrini

### **Una novizia racconta il sul Pellegrinaggio**

Carissimi Sorelle e Fratelli, sono una novizia che fra pochi mesi farà la professione. Con questo mio scritto voglio esprimere le mie impressioni sul pellegrinaggio svoltosi nelle Marche. Arrivati a Loreto, entrando nella Santa Casa, ho potuto riflettere come San Francesco fu devoto alla Madonna e sul suo esempio anche noi dobbiamo amarla. Davanti alla statua della Madonna Nera, ho ringraziato la Vergine per tutti i doni che mi offre e ho ricordato le sorelle e i fratelli della nostra fraternità che si trovano nella sofferenza affinché abbiano sostegno e consolazione.

Nel santuario di San Pacifico a San Severino, durante l'omelia il frate ci ha suggerito delle parole che ci possono aiutare ad essere buoni cristiani, pregando e ascoltando sempre la parola di Dio. Nel Santuario di Osimo, dedicato a San Giuseppe da Copertino, abbiamo ricordato la nostra sorella Ada, che io non ho avuto la fortuna di conoscere, ma che, a detta di alcuni di noi è stata una terziaria molto devota e che essendo nata a Copertino ci ha fatto conoscere questo grande Santo. La vita di S. Giuseppe è stata piena di sofferenze ma egli si fidava ciecamente delle volontà del Signore e Dio lo ha premiato con doni mistici singolari. Nella Cattedrale di Ancona, luogo da cui si imbarcò San Francesco per la Terra Santa, ho colto l'invito del Santo di essere operatori di pace nel Mondo e nella vita quotidiana.

Nella Chiesa del convento dei cappuccini di San Severino Marche, ho apprezzato il momento di raccoglimento in comunione con i fratelli, e ho ringraziato Dio di tutti i doni che mi offre, attraverso le sue creature e specialmente attraverso il cammino francescano.

Letizia

### Ricordiamo Caterina

La nostra cara sorella Caterina, ci ha lasciati dopo una vita ricca di fede e laboriosità. E' mancata a distanza di pochissimo tempo dalla scomparsa della sua cara "sorella/amica" Lodovica.

Arrivata a Monza giovanissima dalle campagne di Mantova, in cerca di lavoro, non le sono stati risparmiati molto dispiaceri familiari. Ha trovato consolazione nell'amore del Signore e nella devozione al nostro Padre San Francesco.

I suoi bellissimi occhi azzurri si sono chiusi alla fioca luce terrena per aprirsi allo splendore luminoso alla casa del Padre.

Noi la salutiamo con un affettuoso arrivederci...

### Compleanni ottobre

- Riccardo 3 ottobre
- Rinaldo 7 ottobre
- Imperia 8 ottobre
- Marcella 28 ottobre

### Calendario Settembre/Dicembre 2012

**23 Settembre** Domenica – Incontro di fraternità VISITA PASTORALE E FRATERNA

Ore 12,00 S. Messa – ore 13,00 pranzo fraterno – ore 14,30 incontro di fraternità  
Ore 09,30 e 17,30 incontri iniziandi/novizi

**3-4 Ottobre** Liturgia per la solennità di San Francesco

**18 Ottobre** – 3° giovedì del mese ore 21,00 Adorazione

**21 Ottobre** Domenica – CAPITOLO della fraternità

Ore 12,00 S. Messa – ore 13,00 pranzo fraterno – ore 14,30 CAPITOLO  
Ore 09,30 e 17,30 incontri iniziandi/novizi

**15 Novembre** – 3° giovedì del mese ore 21,00 Adorazione

**17 Novembre** Sabato - S. Elisabetta D'Ungheria patrona dell'OFS. - Ore 21,00 S. Messa con rinnovo delle professioni

**24 Novembre** Sabato – Incontro di zona neo-professi dalle 14,30 alle 17,45 (ore 18,00 S. Messa)

**25 Novembre** Domenica – Incontro di fraternità

Ore 12,00 S. Messa – ore 13,00 pranzo fraterno – ore 14,30 incontro di fraternità  
Ore 09,30 e 17,30 incontri iniziandi/novizi

**01 Dicembre** Sabato - Ritiro di Avvento presso il nostro Santuario

**15 Dicembre** Sabato – Ritiro novizi e professi temporanei in preparazione alla professione.

**16 Dicembre** - Domenica – Incontro di fraternità e professioni

Ore 12,00 S. Messa con professioni –ore 13,00 pranzo fraterno –ore 14,30 incontro di fraternità con ammissione al noviziato  
Ore 09.30 e 17,30 incontri iniziandi/novizi

**20 Dicembre** – 3° giovedì del mese ore 21,00 Adorazione